

CROCE ROSSA ITALIANA

Senato della Repubblica

13 dicembre 2011

*12° Commissione permanente
(Igiene e sanità)*



Francesco Rocca
Croce Rossa Italiana
Commissario Straordinario

www.cri.it



CRITICITA'

- La Croce Rossa Italiana negli **ultimi 31 anni è stata commissariata per oltre 24 anni**;
- Difficile convivenza **dell'ente pubblico con il sistema di volontariato**;
- Difficoltà di gestire **570 sedi territoriali** (ciascuna con autonomia di bilancio) e circa **5.000 dipendenti con 28 Dirigenti (EFFETTIVI 23)** su tutto il territorio nazionale e con molti uffici territoriali presidiati solo da volontari (1 funzionario per ciascun comitato comporterebbe una spesa aggiuntiva stimata in oltre 20 mln€);
- Difficoltà di accesso a linee di finanziamento alternative allo Stato (Fund raising) e difficoltà a partecipare a gare;
- Situazione del precariato drammatica circa **1.500 persone**.

LE PRINCIPALI AZIONI DELL'ATTUALE GESTIONE COMMISSARIALE

www.cri.it



Croce Rossa Italiana

1. APPROVAZIONE DEI BILANCI CONSUNTIVI 2005-2010

PRIMA DEL COMMISSARIAMENTO

2004: Ultimo bilancio consuntivo approvato

2007: bilancio di previsione non approvato => un anno di gestione "di fatto"

2006-2007-2008: bilanci di previsione consolidati non approvati

OGGI

Approvati tutti i bilanci consuntivi:
2005, 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010
con parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti

Bilancio di previsione 2012:
approvato

La situazione di bilancio è da considerarsi dunque riportata alla
NORMALITA'

N.B. Si consideri che i Bilanci Consolidati approvati assemblano i dati di bilancio di 570 sedi territoriali.

2. RAZIONALIZZAZIONE DEI RAPPORTI CONTRATTUALI E CONVENZIONALI

PRIMA DEL COMMISSARIAMENTO

**Mancanza di un sistema di monitoraggio e controllo delle convenzioni
(no economicità)**

OGGI

- a) riformulazione del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento della CRI allo scopo di dare un quadro organizzativo e amministrativo certo in cui incardinare le attività;
- b) aggiornamento delle procedure di vigilanza del Comitato Centrale CRI sulle unità territoriali;
- c) interruzione ovvero la rinegoziazione delle convenzioni non economicamente in pareggio;
- d) avviamento di diverse iniziative finalizzate a monitorare specificamente le convenzioni;
- e) linee-guida sulla gestione delle convenzioni, in particolare in ordine all'impiego del personale volontario.

La situazione è in via di rapido miglioramento grazie: alla rescissione delle convenzioni troppo onerose, ad una miglior gestione complessiva dei rapporti contrattuali e ad una razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse.

3/a. ISPEZIONE SUL CORPO MILITARE CRI

Sono state applicate tutte le raccomandazioni formulate nella relazione conclusiva dell'ispezione amministrativo contabile promossa dal Ministero dell'Economia e Finanze, ispezione che ha portato al commissariamento dell'Ente ed in particolare:

1. riconduzione del Corpo Militare alle dipendenze funzionali dalla struttura amministrativa dell'Ente, nel rispetto del d.lgs.165/2001;
2. verifica ed esame puntuale dei rilievi formulati nella relazione ispettiva;
3. avvio del **recupero delle somme indebitamente percepite**;
4. riordino dei Centri di Mobilitazione;
5. razionalizzazione delle risorse umane e finanziarie dedicate al Corpo Militare della CRI, disponendo la cd "Pulizia dei Ruoli" presso i Centri di Mobilitazione e reclutamento;

3/b. ISPEZIONE SUL CORPO MILITARE CRI

6. avvicendamento del vertice del Corpo Militare con altri Ufficiale superiore del Corpo;
7. riforma dei criteri di avanzamento e di progressione di carriera;
8. adeguamento del trattamento economico del personale militare CRI in servizio, non in possesso del trattamento economico dirigenziale, al personale pari grado delle Forze Armate;
9. recupero delle indennità illegittimamente corrisposte al personale militare nonché recupero dei buoni pasto non dovuti.

N.B: dal 2008 non sono stati fatti NUOVI richiami di militari in servizio temporaneo.

4/a. LA RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

I PRINCIPALI INTERVENTI REGOLAMENTARI:

- a. ridefinizione della dotazione Organica dell'Associazione e **Regolamento di Organizzazione e Funzionamento**;
- b. revisione del Regolamento per l'uso delle **autovetture di servizio**;
- c. approvazione del Regolamento per la costituzione di Commissioni interne;
- d. approvazione del Regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione ad esperti esterni;
- e. approvazione del Regolamento del Comitato Pari Opportunità dell'Associazione;
- f. approvazione del Regolamento di disciplina della composizione e del funzionamento del **Comitato dei Garanti**;
- g. approvazione del Regolamento per la disciplina e l'utilizzo delle **carte di credito**;
- h. definizione delle linee guida per l'applicazione a livello regionale del D.Lgs. 81/2008 (estensione anche ai volontari della definizione di "lavoratore" ai fini dell'applicazione della **normativa sulla sicurezza sul lavoro**);

4/b. LA RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

I PRINCIPALI INTERVENTI REGOLAMENTARI:

- i. approvazione del Regolamento concernente le **nuove modalità di vigilanza e controllo sulle attività e sugli atti delle Strutture Territoriali** C.R.I;
- j. nell'ottica del **contenimento della spesa per telefonia mobile** dell'Ente si è provveduto ad adottare il Regolamento per l'assegnazione e l'uso degli apparecchi di telefonia mobile;
- k. approvazione del Regolamento di organizzazione delle attività del settore **emergenze** della Croce Rossa Italiana;
- l. adozione del "**Codice etico e di condotta della Croce Rossa Italiana**";
- m. adozione del Regolamento Nazionale uniformi di Croce Rossa per i soccorsi speciali;
- n. approvazione del nuovo "Regolamento di organizzazione e funzionamento della Croce Rossa Italiana", approvato dai Ministeri vigilanti;
- o. approvazione del **sistema di misurazione e valutazione delle performance.**

4/c. LA RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE: alcuni esempi

PRIMA DEL COMMISSARIAMENTO

Auto di servizio della sede centrale

29

Dirigenti di 2° fascia in servizio

35

OGGI

Auto di servizio della sede centrale

9

Dirigenti di 2° fascia in servizio
(Risparmio di oltre 8,2 milioni di euro)

23

in servizio il 7 dic.2011

4/c. LA RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE: alcuni esempi



Rafforzare l'attività ispettiva:

- attivate numerose visite ispettive.

Esempio: Capacità di reazione autonoma (es. Benevento)



Rafforzare l'attività disciplinare:

- istituzione dell' Ufficio Disciplina;
- attivati innumerevoli procedimenti disciplinari;
- licenziamento di un dirigente e revoca dell'incarico di un altro dirigente.



Rafforzare l'attività di pianificazione e controllo:

- retribuzione di posizione varia in base all'effettiva pesatura;
- tutti i Dirigenti e tutti i Dipendenti ricevono gli obiettivi annuali. Il trattamento accessorio del personale è calibrato in base al grado di raggiungimento degli obiettivi.

5. SI.S.E. SpA in liquidazione

PRIMA DEL COMMISSARIAMENTO

1. Società, che aveva in organico oltre 3300 dipendenti (la maggior parte assunti con contratto part time), costituita nel 1999, per lo svolgimento del servizio di emergenza urgenza 118 nella Regione Siciliana;
2. Convenzione sottostimata per circa 2 mln di € al mese (“contratto di servizio” pari a circa 7,28 mil/eu/mese a fronte di costi effettivi sostenuti per circa 9,3 mil/eu/mese);
3. Coincidenza tra Controllore e Controllato: Presidente C.R.I. Sicilia, dott. Stagno D’Alcontres /Presidente CdA SISE, dott. Stagno D’Alcontres;
4. Numero componenti CdA: 5 / Elevati compensi del CdA (ca 400 mila € annui);
5. Drammatiche “lacune” nella gestione della convenzione con enormi problemi in ordine al riconoscimento dei costi sostenuti per il servizio (in particolare per il lavoro straordinario), che ha generato una enorme sofferenza di cassa con conseguente aggravio di sanzioni, interessi, contenzioso, spese legali e professionali.

OGGI

1. Società attualmente in liquidazione volontaria (dal 10 marzo 2010);
2. Nei mesi gennaio – luglio 2010, non essendo la SEUS in grado di svolgere autonomamente il servizio di emergenza – urgenza 118, la SISE per il medesimo servizio ha richiesto un corrispettivo mensile pari ad 11 mln di €;
3. Controllore: C.R.I. / Controllato: Presidente CdA SISE, oggi Presidente del Collegio dei liquidatori, dott. Ridolfi;
4. Numero componenti CdA: 3/ Riduzione compensi CdA (ca 106 mila € annui);
5. La C.R.I. ha depositato due ricorsi per decreto ingiuntivo nei confronti della Regione Sicilia, entrambi accolti da Tribunale di Palermo, rispettivamente di importo pari ad € 42.403.217,35 e € 22.382.771,00;
6. Giugno 2011: invio di note per la costituzione in mora ed interruzione dei termini prescrizionali agli ex membri del Consiglio di Amministrazione della SI.S.E., e per mancata vigilanza ad alcuni consiglieri del Consiglio Direttivo Regionale C.R.I. Sicilia, ai componenti del Collegio sindacale ed ai Revisori contabili della SI.S.E. in carica fino al 2008;
7. Luglio 2011: la C.R.I. ha presentato un esposto con il quale è stato richiesto alla Procura Regionale della Corte dei Conti di Palermo di perseguire tutti i potenziali responsabili di un eventuale danno erariale cagionato all’Amministrazione;
8. Azione di responsabilità nei confronti dei precedenti amministratori per circa 8 milioni di euro.

6. RIORGANIZZAZIONE DELLE COMPONENTI VOLONTARISTICHE

PRIMA DEL COMMISSARIAMENTO

La Croce Rossa Italiana si articola in **sei componenti volontaristiche**:

1. **Corpo delle Infermiere volontarie**
2. **Corpo militare della Croce rossa**
3. **Comitato Nazionale Femminile**
4. **Donatori di sangue**
5. **Pionieri**
6. **Volontari del Soccorso**

OGGI

- a) approvazione del Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della Componente Giovane (i Pionieri) della Croce Rossa Italiana in accordo con le linee guida internazionali;
- b) riformulazione del regolamento di organizzazione e funzionamento delle Componenti Volontaristiche CRI;
- c) approvazione del nuovo capitolato dell'uniforme dei Volontari CRI al fine di standardizzare la divisa a livello nazionale tra le varie Componenti;
- d) organizzazione di riunioni periodiche con il Ministero della Difesa per il riordino delle Componenti Volontarie ausiliarie delle Forze Armate (Corpo delle II.VV. e Corpo Militare CRI);
- e) **sperimentazione della Componente unica civile presso il Comitato di Trento.**

7. CRI e Rapporti con FICR e CICR

PRIMA DEL COMMISSARIAMENTO

- Critiche da parte della Croce Rossa Internazionale sulla natura pubblica della CRI
- Esclusione della CRI dalle istanze decisionali della CR Internazionale

OGGI

- La CR Internazionale sostiene la riforma legislativa della CRI e la privatizzazione dei Comitati Territoriali
- La CRI siede nel **Consiglio di Amministrazione** della Federazione Internazionale della Croce Rossa e nella **Commissione Permanente mondiale** della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa

8. Questo lavoro di risanamento si è svolto in concomitanza con le seguenti attività operative direttamente gestite dalla sede centrale

- **Terremoto del 6 aprile 2009 in Abruzzo**
- **Tsunami Isola di Sumatra (2009)**
- **Terremoto ad Haiti (2010)**
- **Emergenza Nord Africa es MINEO e LAMPEDUSA (2011)**
- **Emergenza Corno d’Africa (2011)**
- **47 progetti di cooperazione allo sviluppo in 37 Paesi**

8/a. L'Aquila 6 aprile 2009: le dimensioni dell'intervento CRI

- **Attivati 9 campi di accoglienza per senza-tetto che hanno ospitato oltre 6.000 persone;**
- **Distribuiti oltre 1.300.000 pasti caldi;**
- **Gestiti 6 presidi medici avanzati;**
- **Organizzate 4 ludoteche;**
- **consegna ad Onna di 94 MAP (moduli abitativi provvisori) finanziati dalla Croce Rossa Italiana, in convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile e la Provincia Autonoma di Trento;**
- **Mobilitati 12.000 volontari CRI;**
- **Avviati programmi post emergenza di assistenza sociale.**

In sintesi

Situazione ereditata

1. Bilancio consuntivo approvato: 2004;
2. Bilancio preventivo consolidato non approvato (per 2007 neppure per Centrale);
3. No tesoreria unica /Spread 0,70;
4. **Corpo militare: molte irregolarità/ispezione Valenza;**
5. Immobili: situazione aggiornata al 2004;
6. Convenzioni non monitorate;
7. Quasi impossibilità di avere dati gestionali;
8. Tutti i dirigenti percepivano stessa indennità di funzione;
9. Assenza di un sistema per trasparenza fondi;
10. Regolamentazione carente;
11. Gestione emergenze internazionali con estrema criticità nei confronti FICR e CICR;
12. Critiche da parte della Croce Rossa Internazionale.

Situazione Oggi

1. Tutti i bilanci Consuntivi approvati (12 bilanci contando anche il preventivo 2012);
2. Bilancio preventivo consolidato 2012 approvato;
3. Sì, Tesoreria unica (C.Centrale tabella B e sperimentazione regionale) /Spread 0,50;
4. **Corpo militare: "in ordine": recuperi somme illegittimamente percepite;**
5. Immobili sotto controllo;
6. Sistema di monitoraggio convenzioni;
7. Sistema informativo unico (a zero budget=fatto in casa);
8. Sistema di valutazione e gestione per obiettivi;
9. Ufficio di accountability – tutti i dati delle donazioni sul sito;
10. Regolamentazione rinnovata;
11. Gestione emergenze internazionali di concerto FICR e CICR;
12. Plauso della Croce Rossa Internazionale (Italia presente nel board Federazione Internazionale e Standing Commission).

UNO SGUARDO AL FUTURO: LA RIFORMA DELLA CRI

www.cri.it



Croce Rossa Italiana

UNO SGUARDO AL FUTURO: LA RIFORMA DELLA CRI

Come è noto il Consiglio dei Ministri ha recentemente licenziato lo schema di Decreto Legislativo di riorganizzazione della Croce Rossa Italiana ai sensi della Legge-delega 4 novembre 2010, n. 183.

Tale provvedimento mira a modificare la natura dell'articolazione territoriale dell'Ente trasformando in associazioni private gli attuali Comitati Locali (448) e i Comitati Provinciali (101). Il Comitato Centrale, i Comitati Regionali e i Comitati Provinciali delle province autonome di Trento e Bolzano resterebbero nel perimetro pubblico.

La proposta di riforma – che ha ricevuto il plauso del CICR - consente di realizzare benefici a carattere organizzativo ed operativo di grande rilevanza, stante anche la caratteristica emergenziale dell'Ente.

UNO SGUARDO AL FUTURO: LA RIFORMA DELLA CRI

Vantaggi della riforma:

1. **un'articolazione operativa territoriale privata flessibile** che esce dal perimetro pubblico, acquisendo una maggiore capacità in termini di servizi resi alla popolazione, di gestione delle risorse, di raccolta fondi, di elasticità nell'adattarsi alle necessità della comunità locale;
2. un'esaltazione del ruolo e della **centralità del volontariato**, ora soffocato dalla complessità dell'organizzazione pubblica con conseguente calo di motivazione nei volontari e minore efficienza nei servizi alla popolazione;
3. un modello organizzativo più moderno e rispondente alla **legislazione internazionale** sulla Croce Rossa;
4. Si fa chiarezza sul personale appartenente al corpo militare della Croce Rossa: istituzione di un "**Contingente ad esaurimento**";
5. associazioni operative locali e provinciali che – agendo jure privatorum – rispondono delle proprie scelte mentre ora di tale scelte ricadono sul Comitato Centrale.

UNO SGUARDO AL FUTURO: LA RIFORMA DELLA CRI

Riforma: aree di miglioramento

1. **Art 1 comma 4 lettera q)** “attività di formazione ufficialmente riconosciuta per il personale non sanitario e per il personale civile all'uso di defibrillatori”;
2. **Art 3** prevede un taglio di personale che rischia di non garantire la continuità dei servizi istituzionali sul territorio.
 1. Il taglio dovrebbe essere fatto sulla **Dotazione Organica** che si ricorda essere **di 2.357. Da una simulazione da noi effettuata – stante la previsione attuale–risulterebbe un taglio del personale a tempo indeterminato “minimo” di quasi il 50% di quello attualmente in servizio.**
 2. In ogni caso a maggior tutela del personale si dovrebbe/potrebbe prevedere la possibilità di transitare presso altre pubbliche amministrazioni **anche in soprannumero** per quanto riguarda gli enti centrali dello stato ovvero **in deroga al patto di stabilità** per quanto attiene gli enti decentrati.
 3. Prevedere una **cabina di regia** per il personale all'interno della quale venga definito il contratto di tipo privatistico da applicarsi da parte dei comitati provinciali e locali privati.
3. **Art 4** non risolve in via definitiva il tema dei **346 richiamati**.

Grazie per l'attenzione,

Francesco Rocca

Croce Rossa Italiana

Commissario Straordinario

francesco.rocca@cri.it

www.cri.it



Croce Rossa Italiana